

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 77 (2005)
Heft: 3

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 21.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ma ricordiamoci che tutti i nostri vicini hanno trovato il mezzo più sicuro che gli da sicurezza, gli accordi di Schengen. Grazie a questi accordi ora i "cattivi" vengono riconosciuti già in mezzo agli oceani, lontani dalle terre dell'Europa occidentale dove non devono approdare. E se non c'è il mare ci sono sempre le nazioni limitrofe che sono desiderose di fare parte degli accordi e per dare prova della loro prontezza respingono con foga gli "attacchi" contro le società occidentali.

"Il passato è il miglior insegnante per vivere il presente e programmare il futuro".

Se in passato i mercenari avevano un'immagine negativa, orientati al soldo, di sicuro non saranno meglio le "PMCs" le compagnie militari private. E di sicuro non creeremo sicurezza con accordi firmati tra capi di stato, perché anche quelli furono firmati in passato e poi eravamo costretti a studiare situazioni belliche durante le lezioni di Storia.

Per le associazioni militari queste circostanze rappresentano sfide reali, sfide che mettono punti di domanda sul nostro futuro, sui nostri valori. Siamo apolitici, ma permettemi un piccolo appunto in questa direzione, visto che siamo chiamati in causa anche solo indirettamente. Ma gli accordi che abbiamo menzionato prima prevedono il disarmo del cittadino soldato, dato che questi non può contribuire alla sicurezza dello Stato, anzi la metterebbe

addirittura in pericolo. Noi non possiamo volere questo, perché noi abbiamo deciso di non delegare lo scomodo compito di difendere la nostra patria.

Con gli auguri per il 2005 ho inviato il motto per quest'anno:

"il miglior modo per predire il futuro è quello di costruirlo".

E noi vogliamo costruirlo. Abbiamo deciso di ospitare la grande manifestazione delle GSSU nel nostro Mendrisiotto. Abbiamo deciso di dimostrare a cosa è ancora capace il soldato cittadino, ben istruito dal soldato professionista. Noi siamo qui perché crediamo nei valori di cui abbiamo parlato prima e siamo pronti a difenderli, ma sicuramente non disarmati, visto che siamo stati istruiti per maneggiare armi con consapevolezza.

La costruzione del nostro futuro è iniziata, tutti possono dare una mano e tutti hanno gli attrezzi giusti per far parte di questo cantiere che alla fine offrirà un edificio solido e magnifico.

Viva l'ASSU, viva il Ticino, viva la Svizzera!

App Rolf Homberger
Presidente ASSU M.B.C.

**UOMO
DONNA**

scoprire che
l'eleganza
non è un lusso

Il catalogo Monn primavera-estate 2005 presenta il Museo Hermann Hesse a Montagnola e offre un'entrata gratuita.

MONN
www.monm.com